Banca Mediolanum S.p.A.

ACCONTO DIVIDENDO 2026

Banca Mediolanum S.p.A. – Acconto Dividendo 2026

Relazione degli Amministratori ex art. 2433-bis del Codice Civile

La presente relazione viene presentata allo scopo di deliberare la distribuzione di un acconto sui dividendi dell'esercizio 2026 secondo quanto previsto dall'art. 2433-bis del Codice Civile.
Banca Mediolanum S.p.A. possiede tutti i requisiti richiesti dal suddetto articolo del c.c. per esercitare la facoltà di corrispondere un acconto sui dividendi dell'esercizio in corso.
In particolare:

- il bilancio della società è assoggettato, per legge, alla revisione legale dei conti da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- la distribuzione di acconti sui dividendi è prevista dall'art. 31 dello statuto sociale;
- la società di revisione ha rilasciato giudizio positivo relativamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
- dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non risultano perdite relative all'esercizio medesimo e non risultano perdite relative agli esercizi precedenti.

In base a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 2433-bis c.c., l'ammontare dell'acconto sui dividendi non può superare la minor somma tra l'importo degli utili conseguiti dalla chiusura dell'esercizio precedente, diminuito delle quote che dovranno essere destinate a riserva per obbligo legale o statutario, e quello delle riserve disponibili.
A tale riguardo, come illustrato nella successiva sezione "Situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Banca Mediolanum S.p.A.", la verifica del suindicato limite è stata effettuata sulla base dei valori risultanti dal prospetto contabile al 30 settembre 2026.

In base a ciò, i suddetti parametri risultano i seguenti:

Euro/migliaia	
Banca Mediolanum S.p.A. – Utile al 30.09.2026	859.030
Utile netto	**859.030**
Ammontare delle "Riserve disponibili" al 30.09.2026	
Riserve di capitale (Riserve di sovrapprezzo azioni)	9.416
Riserve di utili (Riserva Straordinaria – Riserva FTA)	1.931.219
Altre riserve	583.995
Riserve disponibili al 30.09.2026	**2.524.630**

Si precisa che l'utile netto al 30 settembre 2026 pari a 859.030 migliaia di euro include il risultato derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società controllate (di seguito anche "contributo per la valutazione ad equity") per 715.213 migliaia di euro classificato nella voce "220 Utili (Perdite) delle partecipazioni". Si segnala, inoltre, che alla data di approvazione della presente relazione, sono stati incassati 420.360 migliaia di euro a titolo di acconto sui dividendi da parte della controllata Mediolanum International Funds. Tale importo può pertanto ritenersi disponibile ai fini della distribuzione dell'acconto sui dividendi a valere sugli utili dell'esercizio 2026. Conseguentemente il contributo della valutazione ad equity da considerarsi non ancora realizzato alla data odierna risulta pari a 294.853 migliaia di euro.
Pertanto, sulla base di quanto sopra, l'importo massimo distribuibile a titolo di acconto sui dividendi relativo all'esercizio 2026 è pari a 564.177 migliaia di euro, corrispondente all'utile netto al 30 settembre 2026, pari a 859.030 migliaia di euro, al netto del contributo della valutazione ad equity non ancora realizzato, pari a 294.853 migliaia di euro.

La distribuzione dell'acconto dividendi è consentita inoltre dalla presenza di congrue disponibilità finanziarie.

Sulla base di quanto sopra esposto e delle informazioni riportate nella successiva sezione "Situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Banca Mediolanum S.p.A.", il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'assenza di significative variazioni attese nel quarto trimestre con riferimento alle principali poste economiche, nonché della prevista stabilità degli impieghi in attività finanziarie e della raccolta, intende distribuire un acconto pari a 0,45 euro per ciascuna azione, al lordo delle ritenute di legge.
Il dividendo potrà essere incassato dagli aventi diritto a partire dal 25 novembre 2026 – al lordo o al netto delle ritenute secondo il relativo regime fiscale – presso i propri intermediari, secondo le risultanze dei conti al termine della giornata contabile del 24 novembre 2026 (record date).
Nel mercato di quotazione le azioni saranno negoziate ex dividendo dal 23 novembre 2026 (data di stacco cedola).

Il numero di azioni in circolazione alla data del 30 settembre 2026, al netto delle azioni proprie, risulta pari a n. 740.863.917 azioni, pertanto, l'ammontare complessivo dell'acconto è indicativamente pari a 333,4 milioni di euro. L'ammontare complessivo definitivo sarà determinato sulla base del numero di azioni in circolazione alla data di stacco cedola.

I coefficienti patrimoniali del Gruppo Mediolanum e di Banca Mediolanum si mantengono ampiamente superiori ai livelli minimi richiesti; si precisa che l'utile di periodo individuale e consolidato non è stato computato ai fini del calcolo dei coefficienti patrimoniali.[1]"

Dati espressi in %	CET1 Capital Ratio	T1 Capital Ratio	Total Capital Ratio
Banca Mediolanum	30,9%	30,9%	30,9%
Gruppo Mediolanum	22,4%	22,4%	22,4%

Situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Banca Mediolanum S.p.A.

In base a quanto disposto dall'art. 2433-bis c.c., comma 5, è stato predisposto un prospetto contabile alla data del 30 settembre 2026 che riporta un utile netto di 859.029,9 migliaia di euro.
Il prospetto contabile è costituito da:

- uno stato patrimoniale riferito alla data del 30 settembre 2026 e uno stato patrimoniale comparativo riferito alla chiusura dell'esercizio precedente (31.12.2025);
- un conto economico del periodo compreso tra l'inizio dell'esercizio e la data del 30 settembre 2026 raffrontato al conto economico del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (30.09.2025);
- un prospetto della redditività complessiva del periodo compreso tra l'inizio dell'esercizio e la chiusura del 30 settembre 2026 raffrontato al conto economico complessivo del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (30.09.2025);
- un prospetto delle variazioni del patrimonio netto per il periodo che intercorre tra l'inizio dell'esercizio e la data del 30 settembre 2026, con un prospetto comparativo del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (30.09.2025);
- un rendiconto finanziario per il periodo compreso tra l'inizio dell'esercizio e la data del 30 settembre 2026, con un prospetto comparativo del corrispondente periodo intermedio dell'esercizio precedente (30.09.2025).

Eventi di rilievo successivi alla data del 30 settembre 2026

Dopo la data del 30 settembre 2026 non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico della Società.

Negli ultimi giorni del mese di ottobre sono stati incassati acconti sui dividendi per complessivi 420.360 migliaia di euro, a valere sugli utili al 30 settembre 2026, dalla controllata irlandese Mediolanum International Funds Ltd. Si precisa inoltre che la stessa controllata irlandese ha distribuito alla controllata spagnola – Banco Mediolanum - per la quota di competenza, acconti su dividendi per 31.640 migliaia di euro.

[1] I valori indicati potrebbero essere oggetto di aggiornamento in fase di segnalazione agli organi di Vigilanza.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive per i prossimi mesi restano caratterizzate da un elevato grado di incertezza, principalmente connesso all'evoluzione delle tensioni geopolitiche, dei prezzi energetici, dell'inflazione e delle conseguenti decisioni delle principali banche centrali.
Lo scenario di fondo rimane tuttavia coerente con una prosecuzione della crescita dell'economia globale, seppure con ritmi differenziati tra le principali aree economiche. Negli Stati Uniti, la tenuta dell'attività e il significativo ciclo di investimenti continuano a rappresentare elementi di sostegno alla crescita, a fronte di segnali di moderazione provenienti dal mercato del lavoro. Nell'area euro, il miglioramento delle prospettive economiche si confronta con una maggiore esposizione agli effetti dello shock energetico e con un'inflazione ancora superiore all'obiettivo.
Sul fronte monetario, il riemergere delle pressioni inflazionistiche ha modificato il quadro rispetto alla prima parte dell'anno, determinando un orientamento più restrittivo delle principali banche centrali. Le future decisioni continueranno a dipendere dall'evoluzione dell'inflazione, dell'attività economica e delle condizioni del mercato del lavoro.
Nel comparto obbligazionario, il significativo rialzo dei rendimenti osservato nel corso del trimestre ha reso il quadro più complesso, ma ha al contempo migliorato le condizioni di partenza dell'asset class. Livelli di rendimento più elevati accrescono infatti il contributo del carry e la capacità di assorbire eventuali oscillazioni dei prezzi. La persistenza dei rischi inflazionistici e le elevate esigenze di finanziamento del settore pubblico e privato continuano tuttavia a richiedere particolare attenzione all'evoluzione delle curve dei rendimenti.
Per i mercati azionari, la tenuta dell'economia e le prospettive sugli utili societari continuano a rappresentare elementi di supporto. L'aumento dei rendimenti obbligazionari e del costo del capitale può tuttavia determinare una maggiore selettività da parte degli investitori, rendendo più rilevante la capacità delle imprese di trasformare gli investimenti in crescita sostenibile degli utili e dei flussi di cassa.
Per il settore bancario, il mantenimento dei tassi di interesse su livelli relativamente elevati può continuare a sostenere il rendimento delle attività fruttifere. Tale beneficio potrebbe essere parzialmente compensato dalla maggiore remunerazione della raccolta e dalla concorrenza tra intermediari per l'acquisizione e il mantenimento della liquidità della clientela, in continuità con quanto già evidenziato nel trimestre precedente.
Il livello dei tassi e il permanere di un contesto macroeconomico e geopolitico complesso richiedono inoltre un costante presidio del rischio di credito. Pur in assenza di segnali generalizzati di deterioramento, condizioni finanziarie restrittive per un periodo prolungato potrebbero incidere maggiormente sui soggetti più esposti all'aumento dei costi di finanziamento e dell'energia.
L'andamento dei mercati finanziari può continuare a influire sulla raccolta gestita e sulle commissioni associate ai servizi di investimento e di gestione del risparmio. Allo stesso tempo, il significativo ciclo di investimenti in tecnologia e infrastrutture digitali, cui si affiancano quelli in energia, difesa e infrastrutture, può continuare a sostenere l'attività dei mercati dei capitali.
In un contesto ancora caratterizzato da numerosi elementi di incertezza, la Banca continuerà pertanto a operare secondo criteri di prudenza, mantenendo particolare attenzione alla qualità del credito, alla gestione della liquidità, alla solidità patrimoniale e all'evoluzione dei rischi di mercato e operativi. La diversificazione delle fonti di ricavo, il presidio dei costi e la capacità di adattamento all'evoluzione dello scenario macroeconomico e finanziario continueranno a rappresentare elementi rilevanti per la gestione.

In tale contesto Banca Mediolanum conferma l'adozione di una strategia di servizio integrato alla clientela in quanto fattore critico di successo per consentirne il conseguimento di un crescente livello di soddisfazione e

fidelizzazione con l'obiettivo di aumentare il numero di nuovi clienti acquisiti e di incrementare la share of wallet della clientela in essere. Inoltre, il modello di business diversificato è in grado di produrre risultati caratterizzati da un minore grado di variabilità e maggiormente decorrelati dall'andamento dei mercati finanziari. Banca Mediolanum detiene una quota di mercato delle Attività finanziarie detenute dalle famiglie italiane pari al 3,4% (Q4 2025 – Elaborazione Mediolanum su dati Prometeia).

In considerazione di quanto sopra illustrato, alla data di redazione della presente relazione, fatti salvi gli effetti del verificarsi di eventi di natura eccezionale o dipendenti da variabili sostanzialmente non controllabili dagli Amministratori e dalla Direzione (ad oggi comunque non ipotizzabili), si ritiene ragionevole prevedere per l'intero esercizio 2026, in ragione dell'andamento atteso del margine commissionale e del margine di interesse, un risultato positivo e tale da consentire – ad oggi – la distribuzione del suindicato acconto di dividendi in accordo con le disposizioni di legge.

Parere della società di revisione

Sulla presente relazione e sull'allegato "prospetto contabile" si acquisirà, dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in quanto soggetto incaricato della revisione contabile di cui all'art. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010) il parere previsto dal comma 5 dell'art. 2433-bis del Codice Civile.

Basiglio, 10 novembre 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Firmato digitalmente da:
Massimo Doris
Data: 10/11/2026 14:10:20

PROSPETTI CONTABILI BANCA MEDIOLANUM S.p.A.

Prospetti contabili Banca Mediolanum S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo

Euro	30/09/2026	31/12/2025
10. Cassa e disponibilità liquide	88.677.764	78.417.169
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.672.367.281	437.617.168
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.481.290.616	300.048.997
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	191.076.665	137.568.171
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.961.033	6.957.030
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	34.339.071.434	31.316.520.672
a) Crediti verso banche	1.118.426.868	1.010.663.267
b) Crediti verso clientela	33.220.644.566	30.305.857.405
70. Partecipazioni	2.722.922.743	2.588.349.433
80. Attività materiali	108.920.925	98.742.394
90. Attività immateriali	59.509.985	60.536.461
100. Attività fiscali	381.540.020	427.760.174
a) correnti	298.112.508	349.815.847
b) anticipate	83.427.512	77.944.327
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	500.000	-
120. Altre attività	843.992.299	1.110.645.842
TOTALE DELL'ATTIVO	**40.224.463.484**	**36.125.546.343**

Voci del passivo e del patrimonio netto

Euro		30/09/2026	31/12/2025
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	34.056.849.965	30.276.613.492
	a) Debiti verso banche	65.014.056	5.765.755
	b) Debiti verso la clientela	33.483.172.276	29.956.723.099
	c) Titoli in circolazione	508.663.633	314.124.638
20.	Passività finanziarie di negoziazione	1.789	42
60.	Passività fiscali	233.251.599	246.201.762
	a) correnti	214.955.625	226.675.873
	b) differite	18.295.974	19.525.889
80.	Altre passività	618.089.269	693.345.919
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	8.433.321	9.195.765
100.	Fondi per rischi e oneri	371.379.606	356.921.937
	a) impegni e garanzie rilasciate	1.250.755	1.184.297
	c) altri fondi per rischi e oneri	370.128.851	355.737.640
110.	Riserve da valutazione	6.782.462	9.281.446
140.	Riserve	3.505.832.097	3.173.688.910
145	Acconti su dividendi	-	(443.528.821)
150.	Sovrapprezzi di emissione	9.415.790	9.276.616
160.	Capitale	600.708.203	600.699.853
170.	Azioni proprie (-)	(45.310.552)	(60.571.369)
180.	Utile (Perdita) del periodo (+/-)	859.029.935	1.254.420.791
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		**40.224.463.484**	**36.125.546.343**

Basiglio, 10 novembre 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Firmato digitalmente da:
Massimo Doris
Data: 10/11/2026 14:10:21

CONTO ECONOMICO

Euro		30/09/2026	30/09/2025
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	771.916.904	694.665.345
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	730.744.383	661.055.616
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(228.991.253)	(280.745.027)
30.	**Margine di interesse**	**542.925.651**	**413.920.318**
40.	Commissioni attive	949.252.034	821.827.026
50.	Commissioni passive	(734.183.300)	(630.812.717)
60.	**Commissioni nette**	**215.068.734**	**191.014.309**
70.	Dividendi e proventi simili	86.763	14.179.251
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	7.244.148	17.870.825
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.690	1.514.793
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(114)	1.514.793
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.437)	-
	c) passività finanziarie	4.241	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.811.680	4.045.393
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.811.680	4.045.393
120.	**Margine di intermediazione**	**770.139.666**	**642.544.889**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(11.119.113)	(2.627.567)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(11.119.113)	(2.629.277)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	1.710
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**759.020.553**	**639.917.322**
160.	Spese amministrative:	(457.970.842)	(432.242.555)
	a) spese per il personale	(189.780.386)	(176.762.062)
	b) altre spese amministrative	(268.190.456)	(255.480.493)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(38.065.205)	(43.287.888)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(66.458)	(385.209)
	b) altri accantonamenti netti	(37.998.747)	(42.902.679)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(9.471.888)	(9.355.274)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(13.721.293)	(11.688.891)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	22.826.370	23.577.436
210.	**Costi operativi**	**(496.402.858)**	**(472.997.172)**
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	715.213.472	649.156.999
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	2.294	61.896
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**977.833.461**	**816.139.045**
270.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(118.803.526)	(78.425.022)
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**859.029.935**	**737.714.023**
300.	**Utile (Perdita) del periodo**	**859.029.935**	**737.714.023**

Basiglio, 10 novembre 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Firmato digitalmente da: Massimo Doris
Data: 10/11/2026 14:10:21

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA AL 30 SETTEMBRE 2026

Euro		30/09/2026	30/09/2025
10.	**Utile (Perdita) del periodo**	**859.029.935**	**737.714.023**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	**616.206**	**132.354.008**
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	786	102.615.838
70.	Piani a benefici definiti	1.452.426	786.951
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(837.006)	28.951.219
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	**(3.115.190)**	**593.717**
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	(18.553)
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(3.115.190)	612.270
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**(2.498.984)**	**132.947.725**
180.	**Redditività complessiva (Voce 10+170)**	**856.530.951**	**870.661.748**

Basiglio, 10 novembre 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Firmato digitalmente da:
Massimo Doris
Data: 10/11/2026 14:10:22

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30 SETTEMBRE 2026

Euro	Esistenze al 31/12/2025	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2026	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30/09/2026
							Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 30/09/2026	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options e Performance Share		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	600.699.853	-	600.699.853	-	-	-	8.350	-	-	-	-	-	-	600.708.203
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	9.276.616	-	9.276.616	-	-	-	139.174	-	-	-	-	-	-	9.415.790
Riserve:														
a) di utili	3.050.723.216	-	3.050.723.216	329.330.463	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.380.053.679
b) altre	122.965.694	-	122.965.694	-	-	(1.106.966)	-	-	-	-	-	3.919.690	-	125.778.418
Riserve da valutazione	9.281.446	-	9.281.446	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.498.984)	6.782.462
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconto dividendi	(443.528.821)	-	(443.528.821)	-	443.528.821	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(60.571.369)	-	(60.571.369)	-	-	-	15.260.817	-	-	-	-	-	-	(45.310.552)
Utile (Perdita) del periodo	1.254.420.791	-	1.254.420.791	(329.330.463)	(925.090.328)	-	-	-	-	-	-	-	859.029.935	859.029.935
PATRIMONIO NETTO	**4.543.267.426**	**-**	**4.543.267.426**	**-**	**(481.561.507)**	**(1.106.966)**	**15.408.341**	**-**	**-**	**-**	**-**	**3.919.690**	**856.530.951**	**4.936.457.935**

Basiglio, 10 novembre 2026

Firmato digitalmente da: Massimo Doris
Data: 10/11/2026 14:10:22

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30 SETTEMBRE 2025

Euro	Esistenze al 31/12/2024	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30/09/2025
							Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 30/09/2025	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options e Performance Share		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	600.687.653	-	600.687.653	-	-	-	10.800	-	-	-	-	-	-	600.698.453
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	9.082.256	-	9.082.256	-	-	-	171.096	-	-	-	-	-	-	9.253.352
Riserve:														
a) di utili	2.461.925.673	-	2.461.925.673	396.647.033	-	192.150.510	-	-	-	-	-	-	-	3.050.723.216
b) altre	81.259.956	-	81.259.956	-	-	50.548.497	-	-	-	-	-	1.500.061	-	133.308.514
Riserve da valutazione	120.268.631	-	120.268.631	-	-	(246.188.324)	-	-	-	-	-	-	132.947.725	7.028.032
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconto dividendi	(272.832.483)	-	(272.832.483)	-	272.832.483	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(77.413.832)	-	(77.413.832)	-	-	-	16.791.280	-	-	-	-	-	-	(60.622.552)
Utile (Perdita) del periodo	1.135.169.914	-	1.135.169.914	(396.647.033)	(738.522.881)	-	-	-	-	-	-	-	737.714.023	737.714.023
PATRIMONIO NETTO	**4.058.147.768**	**-**	**4.058.147.768**	**-**	**(465.690.398)**	**(3.489.317)**	**16.973.176**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.500.061**	**870.661.748**	**4.478.103.038**

Basiglio, 10 novembre 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Firmato digitalmente da: Massimo Doris
Data: 10/11/2026 14:10:23

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO

Euro	30/09/2026	30/09/2025
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	**938.017.381**	**818.209.025**
- risultato del periodo (+/-)	859.029.935	737.714.023
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(4.332.188)	(8.298.236)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	11.119.113	2.627.567
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	23.193.181	21.044.165
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	38.065.205	43.287.888
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	7.022.445	20.333.557
- altri aggiustamenti (+/-)	3.919.690	1.500.061
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(4.740.328.027)**	**471.062.824**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(1.179.596.876)	(766.603.183)
- altre attività obbligatoriamente valutate al *fair value*	(50.821.049)	14.144.100
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.449.209	421.747.561
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.033.669.875)	1.334.925.105
- altre attività	(477.689.436)	(533.150.759)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**3.719.750.181**	**(1.680.818.765)**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.780.236.473	(1.683.476.869)
- passività finanziarie di negoziazione	1.747	136.499
- altre passività	(60.488.039)	2.521.605
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**(82.560.465)**	**(391.546.916)**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**578.099.781**	**577.159.311**
- dividendi incassati su partecipazioni	578.099.781	577.159.311
2. Liquidità assorbita da	**(15.618.075)**	**(12.417.657)**
- acquisti di partecipazioni	(1.200.000)	(900.000)
- acquisti di attività materiali	(1.723.258)	(2.108.029)
- acquisti di attività immateriali	(12.694.817)	(9.409.628)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**562.481.706**	**564.741.654**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	15.260.817	16.791.280
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	147.524	181.896
- distribuzione dividendi e altre finalità	(485.068.987)	(465.185.530)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(469.660.646)**	**(448.212.354)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	**10.260.595**	**(275.017.616)**

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE

Euro	30/09/2026	30/09/2025
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	78.417.169	387.350.698
Liquidità totale netta generata /assorbita nel periodo	10.260.595	(275.017.616)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	**88.677.764**	**112.333.082**

Basiglio, 10 novembre 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Firmato digitalmente da:
Massimo Doris
Data: 10/11/2026 14:10:23

NOTE ILLUSTRATIVE

Note illustrative

Politiche contabili

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Banca Mediolanum al 30 settembre 2026 è stata redatta in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea, e che sono stati utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Principi Contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente documento redatto per l'Acconto Dividendo, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono quelli in vigore e omologati dall'Unione Europea alla data di redazione del presente documento e risultano conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2025 di Banca Mediolanum, fatta eccezione per i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2026, di seguito illustrati.

Pertanto, si riportano di seguito:

- i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2026;
- i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata da Banca Mediolanum al 30 settembre 2026;

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2026

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili entrati in vigore nell'esercizio 2026.

Titolo documento emesso dallo IASB	Data di pubblicazione del documento IASB	Numero e data del regolamento UE di omologazione	Data di entrata in vigore	Data di pubblicazione nella GUUE
Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	18 dicembre 2024	(UE) 2025/1266 30 giugno 2025	1° gennaio 2026	1° luglio 2025
Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	30 maggio 2024	(UE) 2025/1047 27 maggio 2025	1° gennaio 2026	28 maggio 2025
Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS – Volume II (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 1, 7, 9, 10)	18 luglio 2024	(UE) 2025/1331 9 luglio 2025	1° gennaio 2026	10 luglio 2025

In merito a tali nuovi requisiti contabili applicabili dal l° gennaio 2026, più in dettaglio, si segnala:

Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (IFRS 9 e IFRS 7): hanno l'obiettivo di aiutare le entità a comunicare meglio gli effetti finanziari ed economici dei contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura, spesso strutturati come accordi di compravendita di energia elettrica. In particolare, introducono chiarimenti per l'applicazione dell'esenzione per uso proprio (own-use *exemption*), consentono specifiche semplificazioni per l'hedge accounting e introducono nuove informazioni integrative sui relativi effetti economico-finanziari e sui flussi di cassa futuri.

Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (IFRS 9 e IFRS 7): chiariscono la data di rilevazione e cancellazione contabile di alcune attività e passività finanziarie e introducono, al ricorrere di specifiche condizioni, un'eccezione opzionale relativa alla cancellazione contabile di passività finanziarie regolate tramite sistemi elettronici di pagamento, forniscono guida aggiuntiva sul test SPPI per strumenti con termini contrattuali che possono modificare l'ammontare o la tempistica dei flussi finanziari (incluse le clausole legate a obiettivi ESG), *non-recourse e contractually linked instruments*, e introducono nuove disclosure (in particolare su equity FVTOCI e strumenti con *cash flow* contingenti).

Ciclo annuale di miglioramenti – Volume II (IFRS I, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7): apporta modifiche di natura minore volte a chiarire e rendere più coerenti alcuni requisiti già esistenti.

Sulla base delle analisi svolte, non sono stati rilevati impatti significativi sulla situazione patrimoniale-finanziaria della banca. Gli effetti hanno riguardato principalmente l'aggiornamento dei processi e dei presidi relativi all'informativa richiesta dall'IFRS 7, con particolare riferimento agli strumenti finanziari con caratteristiche contrattuali contingenti e agli strumenti rappresentativi di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Banca Mediolanum ha inoltre valutato le modifiche ricomprese nel ciclo annuale di miglioramenti – Volume II, senza identificare impatti significativi sui criteri contabili applicati.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata da Banca Mediolanum al 30 settembre 2026

Al 30 settembre 2026, i seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS/IFRIC, omologati dall'Unione Europea, non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati anticipatamente da Banca Mediolanum.

Principi contabili o Emendamenti	Data di pubblicazione IASB	Numero e data del regolamento UE di omologazione	Data di entrata in vigore	Data di pubblicazione nella GUUE
IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements	9 aprile 2024	(UE) 2026/338 del 13 febbraio 2026	l° gennaio 2027	16 febbraio 2026

IFRS 18 – Presentation and Disclosure in Financial Statements: il principio sostituirà lo IAS 1 e introduce nuovi requisiti in materia di presentazione e informativa di bilancio. Le principali novità riguardano: (i) la classificazione dei ricavi e dei costi nel prospetto dell'utile o perdita d'esercizio nelle categorie previste dal principio e la presentazione di nuovi subtotali definiti; (ii) l'informativa relativa alle misure di performance definite dal management, c.d. *Management-Defined Performance Measures* (MPM); e (iii) principi rafforzati in materia di aggregazione e disaggregazione delle informazioni nei prospetti contabili primari e nelle note al bilancio. Il principio comporta inoltre modifiche conseguenti ad altri IFRS Accounting Standards, tra cui lo IAS 7 e lo IAS 8.

Con riferimento all'IFRS 18 "Presentation and Disclosure in Financial Statements", applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027, proseguono le attività di analisi e implementazione avviate dalla Banca. Per ulteriori informazioni in merito si rinvia a quanto già illustrato nell'informativa finanziaria semestrale.

Il prospetto contabile è stato predisposto esclusivamente per le finalità previste dall'art. 2433-bis del Codice Civile, applicando i medesimi criteri di rilevazione e valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, considerato anche quanto sopra specificato, predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Esso non include tutte le informazioni integrative richieste dallo IAS 34 per la redazione di un bilancio intermedio completo o abbreviato e, pertanto, non deve essere considerato un bilancio intermedio redatto in conformità a tale principio.

Commento alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria

STATO PATRIMONIALE

Al 30 settembre 2026 il portafoglio di attività finanziarie detenute per la negoziazione riporta un saldo pari a 1.481.290,6 migliaia di euro, in aumento di +1.181.241,6 migliaia di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2025 (31.12.2025: 300.049,0 migliaia di euro). Tale crescita è principalmente riconducibile all'aumento dei titoli di debito, che segnano una variazione positiva di +1.180.466,0 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto, conseguente agli acquisti di titoli sovrani al fine di sfruttare le opportunità di mercato che si sono verificate nel settore dei titoli obbligazionari.

Il portafoglio delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value si attesta a 191.076,7 migliaia di euro, in crescita di +53.508,5 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto (31.12.2025: 137.568,2 migliaia di euro) principalmente per l'acquisto di nuove quote di OICR.

Il portafoglio Held To Collect & Sell presenta un saldo di 6.961,0 migliaia di euro e risulta in linea rispetto al saldo di fine esercizio 2025 (31.12.2025: 6.957,0 migliaia di euro).

I crediti verso banche al 30 settembre 2026 risultano pari a 1.118.426,9 migliaia di euro, rispetto ad un saldo pari a 1.010.663,3 migliaia di euro di fine esercizio precedente. Tale variazione è legata principalmente alla crescita dei titoli del debito (+97.012,9 migliaia di euro) ed alla crescita dei depositi a scadenza detenuti presso altri istituti di credito (+40.076,7 migliaia di euro) mentre risultano in diminuzione i crediti verso Banche Centrali (-29.332,5 migliaia di euro).

I crediti verso la clientela si attestano a 33.220.644,6 migliaia di euro, in aumento di 2.914.787,2 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2025 (31.12.2025: 30.305.857,4 migliaia di euro). La variazione è legata principalmente all'incremento dello stock di titoli rientranti nel portafoglio Held To Collect (+1.854.999,2 migliaia di euro), alla crescita dei mutui concessi alla clientela (+587.439,6 migliaia di euro), dei depositi presso Cassa Compensazione & Garanzia (+184.825 migliaia di euro) e dei finanziamenti alle imprese (+145.966,5 migliaia di euro).

La voce Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione presenta un saldo di 500,0 migliaia di euro. Si ricorda che in data 2 luglio 2026, Banca Mediolanum ha sottoscritto un accordo preliminare per la cessione della partecipazione detenuta nella Società Flowe S.p.A. a Dinit d.o.o. società slovena operante nel settore dei pagamenti. In applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5, Banca Mediolanum ha riclassificato la partecipazione detenuta nella società Flowe nella voce 110 dell'attivo, per un controvalore di 500,0 migliaia di euro, ed ha rilevato un onere a conto economico, ulteriore rispetto al risultato del periodo della società di -5.744,9 migliaia di euro, pari a -5.646,8 migliaia di euro.

La voce altre attività diminuisce di 266.653,5 migliaia di euro attestandosi a 843.992,3 migliaia di euro. In particolare, al 30 settembre 2026 si assiste alla riduzione dei crediti fiscali acquistati dalla Banca "ecobonus" che passano da 410.027,2 migliaia di euro del 31 dicembre a 159.561,0 del periodo in esame; tale variazione è attribuibile all'utilizzo, nel corso dell'esercizio, della quota di crediti fiscali compensabile con i debiti tributari della Società, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 121 del Decreto-Legge n. 34/2020.

I debiti verso banche al 30 settembre 2026 risultano pari a 65.014,1 migliaia di euro, rispetto ad un saldo pari a 5.765,8 migliaia di euro di fine esercizio precedente; l'incremento è riconducibile principalmente all'aumento dei conti correnti a vista (+58.416,5 migliaia di euro).

I debiti verso la clientela ammontano a 33.483.172,3 migliaia di euro in aumento di 3.526.449,2 migliaia di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2025: 29.956.723,1 migliaia di euro). La variazione è legata principalmente alla crescita dei pronti contro termine passivi (+2.192.087,2 migliaia di euro) e dei conti correnti e depositi a vista (+1.672.917,1 migliaia di euro) mentre registrano una diminuzione i depositi a scadenza (-346.342,5 migliaia di euro).

Si rammenta che nel mese di gennaio 2026 Banca Mediolanum ha esercitato l'opzione di rimborso anticipato del "Green Senior Preferred Green Bond" emesso nel novembre 2022 pari a 300 milioni di euro. Nel corso dello stesso mese Banca Mediolanum ha emesso un nuovo Senior Preferred Bond per un ammontare di 500 milioni di euro con scadenza a 5 anni (gennaio 2031, richiamabile a partire da gennaio 2030), con una cedola pari a 3,125% e con un rating atteso pari a BBB+, in linea con il rating che l'emittente ha ottenuto da S&P Global Ratings. Per le caratteristiche dell'emissione il suddetto Bond è stato classificato nel comparto delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e presenta un valore contabile di 508.663,6 migliaia di euro.

CONTO ECONOMICO

Il prospetto contabile alla data del 30 settembre 2026 riporta un utile netto di 859.029,9 migliaia di euro rispetto a 737.714,0 migliaia di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Il margine di intermediazione del periodo è pari a 770.139,7 migliaia di euro e registra un aumento di +127.594,8 migliaia di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente; tale crescita è legata principalmente all'incremento del margine di interesse.

Il margine di interesse si attesta a 542.925,6 migliaia di euro registrando una crescita di +129.005,3 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto (30.09.2025: 413.920,3 migliaia di euro). Tale crescita è legata all'aumento dei tassi d'interesse, all'aumento degli attivi sia di tesoreria che di credito ed alla riduzione dei costi di provvista.

Il margine commissionale si attesta a 215.068,7 migliaia di euro in crescita rispetto al saldo del periodo precedente (30.09.2025: 191.014,3 migliaia di euro) in virtù dell'incremento dei volumi di business.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione si attesta a 7.244,1 migliaia di euro registrando un peggioramento di -10.626,7 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto (30.09.2025: 17.870,8 migliaia di euro). Tale andamento è riconducibile principalmente al minor contributo dell'attività di negoziazione titoli per -8.599,7 migliaia di euro, e alla performance negativa del portafoglio di trading per -2.546,2 migliaia di euro; in controtendenza, il comparto cambi che registra un miglioramento di +868,8 migliaia di euro.

La voce rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito registra un saldo negativo di -11.119,1 migliaia di euro, con un peggioramento di -8.491,5 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto (30.09.2025: -2.627,6 migliaia di euro). Tale variazione è riconducibile sia a minori riprese di valore su titoli HTC per -4.868,5 migliaia di euro sia ad un incremento delle svalutazioni collettive crediti per -2.395,0 migliaia di euro e del costo delle svalutazioni analitiche su crediti deteriorati per -1.344,0 migliaia di euro.

Le Spese amministrative si attestano a -457.970,8 migliaia di euro, in crescita di -25.728,3 migliaia di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (30.09.2025: -432.242,6 migliaia di euro). Nello specifico, le spese per il personale si attestano a -189.780,4 migliaia di euro, in crescita di -13.018,3 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto principalmente in relazione all'aumento dell'organico operante medio che passa da n. 2.787 risorse al 30 settembre 2025 a n. 2.938 risorse del periodo in esame. La voce Altre spese amministrative si attesta a -268.190,5 migliaia di euro e registra un peggioramento di -12.710 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto. In crescita principalmente i costi operativi di funzionamento in ambito IT (-4.602,5 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto), i costi per servizi di infoproviders (-2.801,9 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto), i costi per pubblicità e spese promozionali (-1.859,9 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto) ed i costi per centro servizi (-1.658,1 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto).

La voce Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri evidenzia un miglioramento di +5.222,7 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto da ascrivere principalmente alla riduzione del costo relativo al Fondo per Illeciti della Rete di Vendita e dell'accantonamento al Fondo per cause legali.

La voce Utili/Perdite delle partecipazioni in controllate accoglie la valorizzazione delle partecipazioni totalitarie con il metodo del patrimonio netto. I risultati economici delle società controllate valutate secondo il metodo del patrimonio netto risultano pari a 715.213,4 migliaia di euro, in crescita rispetto al periodo di confronto (30.09.2025: 649.157,0 migliaia di euro). La variazione è da ricondurre principalmente al maggior risultato conseguito dalla controllata irlandese Mediolanum International Funds (+57.394,6 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto)

e dalle controllate Mediolanum Gestione Fondi (+5.159,2 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto) e Banco Mediolanum (+5.227,0 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto).

Basiglio, 10 novembre 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Massimo Antonio Doris

Firmato digitalmente da:
Massimo Doris
Data: 10/11/2026 14:10:24

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona di Angelo Lietti, dichiara ai sensi dell'art. 154-bis, secondo comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Basiglio, 10 novembre 2026

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
(Angelo Lietti)

Firmato digitalmente da: ANGELO LIETTI
Data: 10/11/2026 10:19:04

GLOSSARIO

Common Equity Tier 1 o CET 1

La componente di miglior qualità del capitale secondo la normativa di Basilea 3, rappresentata principalmente dal capitale ordinario versato, dalle relative riserve di sovrapprezzo, dall'utile di periodo computabile, dalle riserve, dal patrimonio di terzi (computabile entro determinati limiti), al netto di determinate rettifiche regolamentari, così come previsto dal Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 e successivi aggiornamenti.

Common Equity Tier 1 Ratio o CET 1 Ratio

Coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra il Commom Equity Tier 1 e le Attività Ponderate per il Rischio (RWA come di seguito definito) calcolati sulla base della normativa di Basilea 3 in applicazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e successivi aggiornamenti.

Fondi Propri

I fondi propri sono costituiti da una serie di elementi (al netto degli elementi negativi da dedurre) classificati in base alla qualità patrimoniale e alla capacità di assorbimento delle perdite determinati ai sensi della Parte DUE del Regolamento (UE) 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 e successivi aggiornamenti. I fondi propri sono costituiti dal capitale di classe 1 e dal capitale di classe 2.

Total Capital Ratio

Coefficiente di solvibilità espresso dal rapporto tra il Total Capital e le attività ponderate per il rischio (RWA) calcolati sulla base della normativa di Basilea.